

Statuto dell'Associazione Slow Tourism o.n.l.u.s.

Art. 1 Denominazione, sede e durata

1.1.- L'associazione Slow Tourism – O.N.L.U.S. è retta dalle norme del presente statuto, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 460/97.

1.2.- L'Assemblea dei soci potrà emanare regolamenti per disciplinare, in armonia con il presente statuto, gli aspetti ulteriori dell'organizzazione dell'Associazione.

La durata è illimitata, un suo eventuale scioglimento dovrà essere deliberato dall'Assemblea dei soci nelle forme previste dal presente Statuto.

Slow Tourism aderisce alla Associazione Sviluppo Rurale di cui condivide gli scopi e ne adotta le strategie indicate. Obbligo di usare l'acronimo O.N.L.U.S. nella denominazione ed in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

Art 2 SEDE

L'Associazione ha legale sede in Piazza del Mercato c/o il Palazzo della Bonifica 06049 Spoleto (PG) e sede operativa in Piazza Enrico Mattei 9 61041 Aqualagna (PU), con deliberazioni assunte dalla Giunta Esecutiva possono essere istituite in Italia ed all'estero ulteriori sedi secondarie, ambasciate, consolati, delegazioni ed uffici.

Art. 3 Finalità e Scopo

3.1.- L'Associazione Slow Tourism non ha fini di lucro e persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socioeconomico e pertanto si propone di:

1. promuovere il diritto ed il piacere di godere della natura, dei paesaggi, della cultura, della gastronomia, della storia e tradizioni umane. Nasce come esigenza di sviluppare sempre di più il concetto di "turismo lento e sostenibile", in netta contrapposizione al turismo mordi e fuggi e al tipo di turismo che offre tante cose da vedere in poco tempo e dannoso per il suo stesso futuro.
2. invitare a fare turismo lento, a vedere pochi posti per volta ma entrare nel loro interno, viverli, assaporarli, assimilarli e nello stesso tempo difenderli come patrimonio di inestimabile valore umano e sociale che è di tutti e va difeso e lasciato alle future generazioni, riducendo al minimo gli aspetti negativi degli impatti sociali, culturali e ambientali prodotti dai flussi turistici.
3. indirizzare il turista esigente, colto e curioso a vivere intense emozioni in ogni angolo del nostro territorio, anche nel più sperduto e meno conosciuto, ma che sicuramente rappresenta un pezzo della nostra cultura e del nostro vivere quotidiano da riscoprire e gustare in tutta la sua realtà.
4. caldeggiare un turismo d'incontro e responsabile, rispettoso delle diversità naturali e culturali, che richiede spirito di adattamento ad abitudini nuove e inconsuete. Incoraggia residenti e visitatori a condividere gli aspetti più caratteristici del territorio, con positiva e reciproca curiosità.

5. far acquisire dignità culturale alle tematiche legate al turismo sostenibile
6. elevare la cultura del turismo sostenibile e responsabile nei cittadini e, in particolare, nelle giovani generazioni, con l'obiettivo del raggiungimento della piena coscienza del diritto al piacere ed al gusto della vita in un ambiente sano e sostenibile
7. di promuovere consapevolezza ad adottare una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei cittadini, favorendo la fruizione dei prodotti turistici sostenibili
8. contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e patrimonio naturale, dell'arte e dei beni culturali, delle tradizioni storiche dei popoli ed al miglioramento della qualità della vita per le attuali e future generazioni.
9. promuovere il concetto "Slow Life" come stile di vita e per la promozione di un nuovo modello di società sostenibile.

3.2.- Per realizzare tale scopo l'associazione Slow Tourism:

1. svolge attività per la costituzione e crescita di reti tra gli operatori nazionali ed internazionali del settore turistico al fine di divulgare e diffondere strumenti, modelli e metodi in linea con gli scopi sociali;
2. svolge attività di consulenza, supporto e ricerca scientifica per conto di Enti pubblici e privati, imprese, associazioni e cittadini;
3. organizza ogni tipo di evento legato agli scopi sociali come congressi, seminari e tavole rotonde, curandone la divulgazione dei risultati;
4. cura la diffusione dell'informazione e la divulgazione scientifica, anche mediante pubblicazioni periodiche e monografiche anche come editore;
5. partecipa a progetti ed a iniziative promozionali sui temi d'interesse;
6. organizza e svolge corsi di formazione tecnica e professionale;
7. in generale svolge tutte quelle attività che sono utili o necessarie alla promozione del turismo sostenibile e la difesa dell'ambiente, collaborando in campo nazionale ed internazionale con Enti pubblici e privati, imprese, associazioni e cittadini aventi analoghe finalità;
8. costituisce e partecipa Società autonome per responsabilità, organizzazione, gestione ed amministrazione.
9. promuove, organizza, gestisce e partecipa ad attività educative e formative anche nel campo della scuola e dell'università attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione ed aggiornamento, finalizzati ad una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, ed alla divulgazione del turismo sostenibile e responsabile;
10. promuove la conoscenza e la fruizione dei prodotti turistici del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative di turismo enogastronomico, culturale, storico ecc;

3.3.- Per raggiungere gli scopi che si propone, Slow Tourism può partecipare a livello nazionale o internazionale ad organismi pubblici o privati, promuovere circoli, affiliare produttori ed operatori del settore, gestire in prima persona iniziative anche economiche che ritenga utili al proprio fine sociale; può promuovere fondazioni, centri studi, iniziative editoriali e promozionali, intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura

associativa.

3.4. – L'Associazione per svolgere le attività di cui sopra e finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale, si avvarrà prioritariamente della propria organizzazione interna e della struttura di A.S.R. mentre, qualora necessiti utilizzare altre strutture esterne, verranno privilegiate quelle di proprietà dei soci fondatori.

Art. 4 Ammissioni

4.1.- Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono le finalità dell'organizzazione e si impegnano a realizzarle.

4.2.- L'ammissione viene deliberata previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente, dal Consiglio Direttivo.

4.3.- E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea all'associazione.

Art. 5 Associati

L'associazione è composta da

- a) Soci Individuali;
- b) Soci Collettivi;
- c) Soci Sostenitori;
- d) Soci Onorari;
- e) Soci Benemeriti.

I Soci Individuali sono le persone fisiche ed hanno diritto ad esprimere un voto ciascuno.

I Soci Collettivi sono gli Enti pubblici e privati, le Associazioni a carattere scientifico e culturale, le ONLUS, gli Enti e Centri di Ricerca, le Università, le Imprese, gli Studi Associati.

I Soci Collettivi hanno diritto ad essere rappresentati in Assemblea da un delegato, per ogni quota sociale sottoscritta, ciascuno dei quali ha diritto ad esprimere un voto.

Le Associazioni a carattere scientifico e culturale, le ONLUS gli Enti e Centri di Ricerca, le Università hanno diritto ad essere rappresentati in Assemblea da un delegato, per ogni quota sociale sottoscritta, ciascuno dei quali ha diritto ad esprimere un voto.

I Soci Sostenitori sono organizzazioni o persone fisiche che desiderano dimostrare il loro interesse negli scopi dell'associazione ed hanno diritto ad esprimere un voto ciascuno.

I Soci Onorari sono scelti fra le personalità di particolare competenza, italiane e straniere, che hanno dato notevole contributo allo sviluppo dei temi di interesse dell'Associazione.

I Soci Benemeriti sono coloro che desiderano sostenere l'associazione attraverso un contributo economico significativo o attraverso lasciti o donazioni.

Le quote annuali per l'iscrizione, saranno definite dalla Giunta Esecutiva nella prima riunione utile dopo la sua nomina, ed aggiornate successivamente ogni anno.

L'attività di volontariato dei soci è prestata a titolo gratuito, salvo specifici incarichi direttivi ed altri affidati dal consiglio direttivo che potranno essere remunerati.

I Soci sono tenuti al rispetto e all'osservanza delle norme statutarie, delle delibere assembleari, consiliari e al pagamento della quota sociale annuale di propria competenza.

La qualità di Socio si perde per dimissioni, morosità, indegnità, condotta contraria alle finalità dell'Associazione.

Nel caso del socio moroso la sua decadenza avviene automaticamente, dopo tre mesi dal secondo sollecito di pagamento con lettera scritta e non eseguito.

I Soci che intendono recedere dall'Associazione devono darne comunicazione scritta alla Segreteria dell'Associazione entro il 30 Settembre dell'anno in corso e sono tenuti comunque al versamento della relativa quota dell'anno in corso. Il Socio moroso decade dalla qualifica di Socio dopo due infruttuose sollecitazioni scritte. La decadenza del Socio per indegnità o condotta contraria alle finalità dell'Associazione viene decisa dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 Iscrizione

Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una "proposta di adesione" su apposito modulo cartaceo o in formato elettronico.

La qualità di socio viene conseguita all'atto di presentazione della "proposta di adesione" e dopo il pagamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo entro 90 giorni dalla presentazione della proposta di adesione, può escludere il socio motivandone la decisione.

Lo status di associato non può essere trasmesso a terzi per atto inter vivos.

Art. 7 Proventi

I proventi dell'Associazione sono costituiti:

- a) dalle quote d'iscrizione dei soci;
- b) da contribuzioni, finanziamenti, erogazioni e donazioni che perverranno in qualunque forma e a qualunque titolo;
- c) da residui di gestioni precedenti e da ogni altra entrata anche non prevista nel presente articolo.

Art. 8 Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote di iscrizione e dagli altri proventi ricevuti e investiti in beni strumentali per il funzionamento delle attività sociali. E' inoltre costituito dai beni mobili ed immobili che in seguito saranno acquisiti dall'Associazione.

I beni che costituiscono il patrimonio sono descritti nella contabilità sociale ed in appositi inventari redatti secondo le leggi vigenti.

Durante la vita dell'Associazione non è possibile distribuire utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali.

Art. 9 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci con libera eleggibilità;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Giunta Esecutiva;
- d) il Presidente;
- e) il Segretario Generale;

- f) il Comitato di indirizzo;
- g) il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominati;
- h) il Collegio dei Proviviri se nominati;

I membri degli Organi dell'Associazione prestano in linea di principio la propria attività a titolo gratuito ma, su proposta della Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo potrà riconoscere rimborsi spese o remunerazioni per specifici progetti e/o attività

Art. 10 Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita dai soci iscritti da almeno un anno e che siano in regola con il pagamento della quota annuale o da loro delegati in rappresentanza delle sezioni periferiche singole o aggregate su base territoriale o regionale.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.

Spetta all'Assemblea:

- a) approvare la relazione sull'attività dell'Associazione, nonché il bilancio consuntivo e preventivo di ciascun esercizio predisposti dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare le modifiche allo statuto sociale;
- c) deliberare lo scioglimento dell'Associazione;
- d) eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere il Revisore dei Conti o, nel caso ve ne siano più di uno, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) eleggere i membri del Collegio dei Proviviri;
- g) eleggere, qualora sia ritenuto opportuno, un Presidente Onorario, per chiara fama, fra i Soci, determinandone la durata in carica;

L'Assemblea può tenersi presso la sede sociale o anche in località diversa, purché in territorio nazionale, e viene convocata con ordine del giorno da inviare a tutti i soci per posta o per e-mail o per fax, almeno venti giorni prima della data fissata.

La convocazione ed il relativo ordine del giorno sono anche pubblicati sul sito internet ufficiale dell'associazione.

L'Assemblea deve essere convocata in sessione ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci entro il mese di giugno.

Può essere convocata in sessione straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, su richiesta di due Revisori dei Conti, ove nominati, o di almeno di 1/10 dei soci aventi diritto di voto.

Le Associazioni costituite all'estero e che si rifanno ai principi, statuto e scopi sociali di Slow Tourism, eleggeranno i propri rappresentanti da inviare alla assemblea nazionale dei soci.

Art. 11 Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci, in proprio o a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altri soci. Ogni socio non può avere più di una delega; in seconda convocazione, da tenersi quando sia decorsa almeno un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti.

Per le modifiche allo statuto e per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e

la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione viene devoluto ad Enti ed associazioni che perseguono finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità. Si richiamano a riguardo le disposizioni del Codice civile. La presidenza dell'Assemblea spetta al Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, al Vice Presidente, che nominerà il Segretario dell'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Provisori sono eletti a maggioranza con scrutinio segreto dall'Assemblea tra i Soci con diritto di voto.

VERBALIZZAZIONE

Le Deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea e sottoscritto da Presidente.

Il verbale può essere consultato da tutti i soci.

Art. 12 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri che va 9 a 19 eletti dall'Assemblea dei soci e dura in carica per 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio si riunisce almeno 2 volte all'anno su convocazione del Presidente o quando lo richiedano la maggioranza dei suoi membri. La comunicazione di convocazione deve essere inviata almeno 15 giorni prima della data prevista, e deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno. I componenti del Consiglio Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive alle riunioni non giustificate.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando siano presenti almeno la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Il Consiglio Direttivo:

- a) delibera il programma della Associazione;
- b) determina le strategie di azione e di intervento della Associazione in ordine al raggiungimento degli scopi sociali, comprese le eventuali adesioni ad Associazioni o Organismi di natura affine;
- c) approva il bilancio consuntivo ed il preventivo ed approva inoltre le eventuali modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea;
- d) ratifica tutti i provvedimenti di gestione e di sviluppo della Associazione adottati dalla Giunta Esecutiva;
- e) nomina scegliendoli tra i suoi membri, il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario Generale, nonché la Giunta Esecutiva;
- f) nomina responsabili operativi per incarichi di particolare rilevanza.

L'accettazione delle donazioni deve essere approvata dal Consiglio Direttivo.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo, partecipa di diritto il Presidente del Comitato di Indirizzo ma senza diritto di voto.

Art. 13 Sostituzioni, nomine, rieleggibilità

Il Consiglio Direttivo, qualora lo reputi opportuno, provvederà secondo i termini e le modalità previste dallo statuto alla sostituzione delle cariche vacanti.

I membri del Consiglio deceduti, dimissionari o decaduti dalla loro carica, sono sostituiti dal primo dei non eletti; nel caso che il primo dei non eletti sia già

stato cooptato o non sia disponibile gli subentra il secondo e così a seguire. Il Consigliere o il Revisore dei Conti così nominato rimarrà in carica fino alla scadenza biennale del relativo organo collegiale. I Consiglieri o i Revisori uscenti allo scadere della carica sono rieleggibili. Il Consiglio uscente ha la facoltà di predisporre liste di candidati da proporre all'Assemblea. Le cariche di membro del Consiglio Direttivo sono gratuite.

Art.14 Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario Generale e da un minimo di due ad un massimo di quattro membri eletti dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.

La Giunta Esecutiva esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e pertanto:

- a) intraprende e attua le iniziative necessarie per realizzare le finalità dell'Associazione secondo i programmi predisposti dal Consiglio;
- b) amministra il patrimonio sociale, determina le quote associative, predispone i bilanci da sottoporre al Consiglio;
- c) stabilisce le norme di funzionamento dell'organizzazione periferica.
- d) Determina gli importi per gli specifici incarichi direttivi e per gli altri affidati dal consiglio direttivo.
- e) Delibera sulla apertura di nuove sedi operative, delegazioni ed uffici.

Le riunioni della Giunta, convocate dal Presidente o su richiesta di almeno tre membri, sono valide quando siano presenti almeno tre membri tra i quali il Presidente o il Vice-Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Alle riunioni della Giunta Esecutiva, partecipa di diritto il Direttore Generale ma senza diritto di voto.

Art. 15 Il Presidente

Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva e compie tutti gli atti non espressamente riservati a detti organi o che gli fossero da questi ultimi delegati; dispone dei fondi sociali, è autorizzato ad aprire, movimentare ed estinguere conti correnti postali e bancari. Sentito il parere della Giunta Esecutiva, il Presidente dispone l'assunzione del personale e la relativa posizione economica e normativa nonché l'assegnazione di incarichi di collaborazione; dura in carica 3 anni (o in ogni caso sino alla scadenza del Consiglio Direttivo) ed è rieleggibile.

Il Presidente può delegare a persone di sua fiducia a compiere operazioni postali o bancarie in sua vece.

Per il primo mandato e come descritto nell'atto costitutivo, viene nominato fra la rosa di nomi indicato da ASR (Associazione Sviluppo Rurale) e facenti parte dei soci fondatori

Art. 16 Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente ed esercita ogni altra funzione dallo stesso delegata. Il Vice-Presidente esercita le funzioni di Presidente in caso di

impedimento di quest'ultimo. Dura in carica 3 anni (o in ogni caso sino alla scadenza del Consiglio Direttivo) ed è rieleggibile.

Per il primo mandato e come descritto nell'atto costitutivo, viene nominato fra la rosa di nomi indicato da ASR (Associazione Sviluppo Rurale) e facenti parte dei soci fondatori

Art. 17 Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario Generale è responsabile dell'applicazione delle linee deliberate dal Consiglio Direttivo; dirige e coordina l'attività di tutti i settori dell'Associazione; controlla la compatibilità delle iniziative delle sezioni con le scelte programmatiche ed economiche dell'Associazione; controlla che le indicazioni del Comitato di Indirizzo vengano recepite dal Consiglio Direttivo; svolge le funzioni del Tesoriere; dura in carica 3 anni (o in ogni caso sino alla scadenza del Consiglio Direttivo) ed è rieleggibile.

Il Segretario Generale inoltre, è coadiuvato da un Direttore Generale esecutivo che verrà nominato su sua proposta dal Consiglio Direttivo; il Direttore dura in carica fino alla scadenza del Segretario Generale e sempre su sua proposta è rieleggibile.

Art. 18 Comitato di Indirizzo

Al Comitato di Indirizzo partecipano di diritto gli associati di ASR (Associazione Sviluppo Rurale) a cui Slow Tourism aderisce e ha funzione di indirizzo delle strategie e politiche che vengono da esso adottate. Il Presidente del Comitato di Indirizzo è il Sindaco (o suo delegato), del comune in cui è eletta la sede legale dell'Associazione Slow Tourism. Il Comitato di Indirizzo si riunisce di norma insieme all'Assemblea dei Soci o qualora lo reputi necessario il suo Presidente, prende le decisioni a maggioranza dei presenti ed invia le proprie deliberazioni al Consiglio Direttivo.

Art. 19 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea e dura in carica 3 anni. L'assemblea può decidere di aumentare il numero di revisori fino ad un massimo di 3 (Collegio dei Revisori) per sopravvenute necessità.

Il Revisore, od il Collegio, provvede ad effettuare il controllo di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Associazione ed in particolare a verificare il bilancio annuale, riferendone all'Assemblea dei soci.

Art. 20 Collegio dei Probiviri – Espulsione

Il Collegio dei Probiviri è eletto dall'Assemblea dei soci ogni 3 anni ed è composto di tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente. Il Collegio si riunisce di regola presso la sede dell'Associazione con preavviso di quindici giorni, salvo motivi di particolare urgenza, dietro convocazione del suo Presidente o, in mancanza, di due membri effettivi.

Dopo tre assenze, consecutive e non giustificate, di un membro effettivo dalle riunioni, il Collegio ne pronunzia la decadenza dalla carica e diviene effettivo il componente supplente eletto con il maggior numero di voti.

Su richiesta del Consiglio Direttivo il Collegio dei Probiviri si pronuncia su ogni questione deontologica, deliberando, ove occorre, la censura o la sospensione o l'espulsione del socio e dirimendo controversie insorte tra i soci.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono vincolanti.

L'appartenenza al Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi carica all'interno dell'Associazione. I Probiviri sono rieleggibili.

Art. 21 Organizzazione periferica

L'organizzazione periferica dell'Associazione è costituita da sezioni/delegazioni istituite su base territoriale rette da Delegati. L'attività delle sezioni/delegazioni può essere armonizzata da un Coordinatore territoriale o regionale. I Delegati ed i Coordinatori regionali sono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta della Giunta Esecutiva.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di revocare il mandato ai Delegati ed ai Coordinatori regionali in caso di cattivo o mancato funzionamento.

Le sezioni/delegazioni istituite su base periferiche, e come da regolamento emanato dalla Giunta Esecutiva, eleggeranno propri rappresentanti da inviare alle assemblee dei soci.

Art. 22 Pubblicazione ufficiale dell'Associazione

L'Associazione gestisce il sito internet, organo ufficiale dell'associazione, in cui potranno essere pubblicate le attività e le decisioni sociali.

Art. 23 Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio sociale e finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo, così come il bilancio preventivo di ogni esercizio, è a disposizione dei soci presso la sede dell'Associazione almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea annuale.